



LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DI ATENEO 2026 (PRA)

1. PREMESSA

1.1. Il programma PRA intende finanziare progetti pluriennali al fine di promuovere la ricerca di Ateneo.

1.2. I PRA sono finanziati su base annuale su fondi appositamente destinati dall'Ateneo compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Tali fondi hanno lo scopo di incentivare la progettazione e la realizzazione di ricerche di qualità, al fine di potenziare le possibilità di collaborazione con altri Atenei ed enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, anche in vista della partecipazione a programmi competitivi di ricerca nazionali ed internazionali.

1.3. L'Avviso, emanato con Decreto del Rettore, conterrà l'indicazione della struttura amministrativa di riferimento incaricata della gestione del processo, l'importo complessivo del budget disponibile e l'importo minimo e massimo di ciascun finanziamento, la modalità di presentazione delle domande, la scadenza dei termini.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

2.1. A seguito dell'Avviso emanato con Decreto del Rettore, possono presentare proposta di finanziamento unità di ricerca costituite da docenti, ricercatrici e ricercatori a tempo indeterminato o RtdB e RTT dell'Ateneo.

2.2. L'unità di ricerca deve essere costituita da almeno 1 e al massimo 5 docenti o ricercatrici/ricercatori dell'Ateneo, di cui uno/a riveste il ruolo di proponente ovvero PI (Principal Investigator). Assegnisti/e di ricerca o altre figure presenti in Ateneo con compiti di ricerca (come RtdA o titolari di contratti di ricerca) possono partecipare esclusivamente come componenti, solo fino al termine della durata del contratto. La Commissione si riserva di destinare all'atto dell'Avviso un numero di progetti pari almeno al 30% del finanziamento disponibile ai progetti presentati da ricercatori/ricercatrici a tempo determinato (RTDB e RTT) e/o da professori e professoresse di seconda fascia che ricoprono tale ruolo da non più di tre anni dalla data di scadenza dell'Avviso.

2.3. Possono partecipare in qualità di PI coloro che alla data di scadenza del bando:

- non siano PI in progetti già finanziati dai Dipartimenti;
- non risultino impegnati/e (come PI o come componenti) in progetti già finanziati dall'Ateneo, o in progetti ERC o PRIN già ammessi al finanziamento;
- non risultino impegnati/e (come PI o come componenti) in progetti già finanziati, da qualunque fonte, sulla stessa tematica di ricerca, o su tematiche di ricerca strettamente connesse e sovrapponibili;
- non risultino impegnati/e (come PI o come componenti) in progetti già finanziati il cui impegno in mesi/uomo-donna non sia cumulabile con quello previsto dal progetto presentato.

Non possono presentare domanda i/le /ricercatori/ricercatrici assunti/e su bandi PNRR, in quanto già impegnati/e nei relativi progetti.

Non possono presentare domanda coloro che vanno in quiescenza entro la scadenza del progetto.

Ricercatori/ricercatrici a tempo determinato che risultino titolari di PRA in quanto PI, il cui contratto scada prima del termine del progetto, possono continuare a utilizzarli nel loro nuovo ruolo, se promossi/e oppure titolari di rinnovo o di nuovo contratto; in caso di mancato rinnovo o passaggio ad altro ruolo, cessano l'attività e restituiscono la cifra relativa alle attività residue. Solo nel caso di unità di ricerca con più



componenti, possono chiedere di essere sostituiti/e con un/a componente del progetto che sia idoneo/a a subentrare nel ruolo di P.I. (v. anche 2.5).

2.4. Al/alla PI e a ciascuno/a degli/delle eventuali partecipanti si richiede inoltre:

- regolarità nella compilazione della pagina Iris-Unora;
- partecipazione all'ultima campagna VQR (se non entrati in servizio dopo i termini previsti per la partecipazione al relativo bando);
- possesso dell'attestato di positiva valutazione rilasciato dal Dipartimento relativo alla regolarità degli adempimenti didattici e scientifici (se in servizio nel precedente anno accademico);
- pubblicazione di almeno 3 prodotti, compresi nelle tipologie ammissibili per la valutazione nell'ambito della VQR di cui al bando ANVUR più recente, negli ultimi 3 anni. I prodotti possono essere ridotti a due qualora uno di questi sia una monografia o un articolo in rivista di classe A.

2.5 In caso di trasferimento o per sopraggiunta incompatibilità dovuta ad impegno per altri progetti di ricerca competitivi finanziati dall'esterno, prima della conclusione del PRA pluriennale, PI e componenti dell'unità di ricerca possono essere sostituiti/e, su richiesta, previa autorizzazione del Rettore. Nel caso si tratti di un/a componente, il/la PI ha facoltà di chiederne la sostituzione con persona che ritenga idonea e funzionale al progetto o, in assenza di tale figura, di lasciare il gruppo in numero ridotto.

3. OBIETTIVI DELLA PROPOSTA

3.1. La proposta, da compilare **secondo lo schema dell'allegato** annesso al Bando quale sua parte integrante, dovrà contenere:

- a) chiara definizione degli obiettivi scientifici, dei metodi, dello stato dell'arte, dell'impatto previsto sullo stato delle ricerche affini, e dell'ambito di intervento, utilizzando lo schema dei raggruppamenti disciplinari stabiliti dal Consiglio europeo della ricerca (settori ERC);
- b) chiara giustificazione scientifica della composizione del gruppo e della funzione degli eventuali componenti rispetto all'avanzamento del progetto complessivo;
- c) descrizione e giustificazione delle scelte operative (eventuali partner già coinvolti/e e impegnati/e sul progetto; eventuali partner che si intende coinvolgere e loro specifico contributo; azioni necessarie per stabilire o incrementare contatti con enti, istituzioni o centri di ricerca italiani e stranieri; modalità di coinvolgimento degli stessi; elenco dettagliato delle voci di spesa previste, della loro entità e della loro finalità in relazione alla realizzazione del progetto; calendarizzazione delle azioni);
- d) curriculum del/la proponente (limitatamente ai dati pertinenti ai fini del progetto secondo le seguenti voci: - titoli e riconoscimenti per la ricerca; - progetti di ricerca; - pubblicazioni fino a un max di 10, - affiliazioni scientifiche);
- e) chiara indicazione delle eventuali collaborazioni internazionali previste (per es. una lettera d'intenti sottoscritta da eventuali partner, un accordo per fellowship, etc.). L'effettiva realizzazione della collaborazione internazionale sarà oggetto di monitoraggio alla fine del primo anno del progetto;
- f) nel caso di progetti propedeutici alla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali si dovranno indicare: tipo di bando cui si intende concorrere, congruenza tra tempi previsti per la realizzazione e ricorrenza del bando, indicazione delle possibili ricadute delle iniziative proposte in termini di competitività rispetto ai bandi a cui si prevede di partecipare, anche in relazione alle linee guida che li precedono.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

4.1. I criteri di valutazione utilizzati per la selezione delle proposte pervenute sono:

- a) originalità e innovatività della proposta, adeguatezza dei metodi, coerenza con gli obiettivi enunciati;



- b) competenza del/la PI in relazione all'ambito scientifico e agli obiettivi definiti nel progetto; adeguatezza e coerenza della composizione del gruppo di ricerca e del profilo dei/delle partecipanti;
- c) chiara definizione delle scelte operative, dell'uso del budget, delle azioni e dei tempi previsti per la mobilità di PI e componenti (in caso di progetti individuali o di gruppo) e per la realizzazione di reti di collaborazione (in caso di progetti con partner esterni);
- d) fattibilità del progetto nell'arco di tempo previsto e chiara definizione di indicatori quantitativi e qualitativi di monitoraggio;
- e) premialità: documentato coinvolgimento di partner internazionali nel progetto (se previsto); chiara descrizione della relazione tra il progetto PRA e l'eventuale partecipazione a bandi internazionali (se prevista).

4.2 Criteri di attribuzione del punteggio:

Criteri	Punteggio
originalità e innovatività della proposta, adeguatezza dei metodi, coerenza con gli obiettivi enunciati. [Il punteggio totale massimo va così ripartito: per coerenza e rigore metodologico fino a 20 ; per potenziale innovativo e rilevanza fino a 15]	Fino a 35
competenza della/del PI in relazione all'ambito scientifico e agli obiettivi definiti nel progetto; adeguatezza e coerenza della composizione del gruppo di ricerca e del profilo dei/delle partecipanti [Il punteggio totale massimo va così ripartito: per la competenza del/la PI fino a 10 ; per la competenza del gruppo fino a 5]	Fino a 15
Chiara definizione delle scelte operative, dell'uso del budget, delle azioni e dei tempi previsti per mobilità dei soggetti interessati (in caso di progetti individuali o di gruppo) e per la realizzazione di reti di collaborazione (in caso di progetti con partner esterni):	Fino a 20
fattibilità del progetto nell'arco di tempo previsto e chiara definizione di indicatori quantitativi e qualitativi di monitoraggio	Fino a 20
Premialità: coerenza con gli obiettivi strategici definiti per progetti competitivi nazionali e internazionali e potenziali ricadute del progetto in termini di competitività rispetto agli eventuali bandi a cui si prevede di partecipare; documentato coinvolgimento di partner internazionali nel progetto. [Il punteggio totale massimo va così ripartito: per potenziali ricadute del progetto in termini di competitività rispetto agli eventuali bandi competitivi fino a 5 ; per documentato coinvolgimento di partner internazionali fino a 5]	Fino a 10
Totale	100

A parità di punteggio assegnato alla proposta, prevale il/la proponente di età anagrafica inferiore.

5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

5.1. La valutazione comparativa dei PRA presentati è effettuata dalla Commissione Ricerca dell'Ateneo, costituita dal/la Delegato/a alla ricerca, che la presiede, e dai/dalle delegati/e alla ricerca dei Dipartimenti. La commissione, esaminate le richieste, ha facoltà di avvalersi del referaggio di esperti/e esterni/e all'Ateneo per la valutazione di specifici progetti.

5.2. All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione, il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, approverà i progetti di ricerca ed il relativo budget. Il budget sarà



assegnato al Dipartimento di afferenza del/la proponente.

6. MONITORAGGIO

6.1. Chi beneficerà del finanziamento dovrà sottoporre una relazione scientifica e amministrativa-contabile sullo stato di avanzamento del PRA alla Commissione Ricerca dell'Ateneo alla fine di ciascun anno del progetto e una finale alla conclusione dello stesso. Tale relazione, stilata in base all'apposito modello predisposto in tempo utile dalla Commissione, andrà inviata all'Ufficio amministrativo preposto, e per conoscenza al Dipartimento di afferenza, entro un mese dalla scadenza di ciascun anno a partire dall'assegnazione del PRA. L'Ufficio amministrativo preposto avrà cura, alla scadenza di ciascun anno, di sollecitare l'invio delle relazioni, di archivarle e di trasmetterle alla Commissione Ricerca dell'Ateneo.

6.2. La valutazione e approvazione delle relazioni annuali sulle attività dei PRA è compito della Commissione Ricerca dell'Ateneo. La Commissione potrà rinviare al/la PI la relazione presentata, qualora questa non consenta di monitorare adeguatamente l'andamento scientifico della ricerca. Già a partire dalla prima relazione annuale sarà oggetto di monitoraggio la realizzazione della collaborazione internazionale, laddove prevista. In caso di mancato svolgimento di attività previste, il/la PI deve fornire debita motivazione; qualora queste motivazioni risultino inadeguate, il finanziamento non utilizzato ritornerà nelle disponibilità dell'Ateneo. Il monitoraggio delle attività previste riguarderà in particolare le pubblicazioni che dovranno rientrare nelle tipologie ammissibili per la valutazione nell'ambito della VQR di cui al bando ANVUR più recente. Di ciascuna pubblicazione andranno indicati non solo i riferimenti bibliografici ma l'URL a IRIS-Unora (non solo a pubblicazione avvenuta ma anche in fase di bozza). In caso di mancata realizzazione di pubblicazioni, e in assenza di motivazioni adeguate e documentabili, il/la PI potrà essere escluso/a, a discrezione del Dipartimento di afferenza, da ogni tipo di finanziamento delle attività di ricerca (come missioni, pubblicazioni, manifestazioni scientifiche) per l'anno successivo al monitoraggio finale.

6.3. Non è possibile utilizzare il finanziamento assegnato per attività diverse da quelle previste nel progetto presentato, fatte salve richieste debitamente documentate e approvate dall'Ateneo attraverso gli Organi Collegiali di Governo.

6.4. Il/la PI ha la responsabilità di comunicare e aggiornare sulle attività del Progetto attraverso i canali di comunicazione di Ateneo servendosi delle strutture preposte.

7. SPESE AMMISSIBILI

Le spese previste per le attività progettuali dovranno essere presentate in modalità dettagliata e dovranno essere attinenti alla realizzazione del progetto.

Ogni progetto dovrà essere identificato con un CUP (codice unico di progetto) che sarà elaborato dalla struttura che si occuperà della gestione amministrativa-contabile del progetto (Dipartimento).

In particolare, il finanziamento assegnato potrà essere utilizzato per:

1. rimborso spese debitamente documentate sostenute da parte del/la PI e dei/delle partecipanti al gruppo di ricerca (viaggio e trasporti locali, vitto, alloggio, missioni, ecc.), purché previste nella proposta e coerenti con le finalità del progetto. Non saranno rimborsate, per nessun motivo, spese di missione a soggetti esterni all'Ateneo;
2. spese per servizi di consulenza scientifica o assistenza tecnico-scientifica (revisioni linguistiche, traduzione, digitalizzazione ecc.);
3. acquisizione di strumenti di lavoro finalizzati all'attuazione del progetto, in base a necessità di ricerca debitamente motivate, come abbonamenti a banche dati, corpora, software, applicativi, scanner, ecc. Nel



caso di attrezzature inventariabili, o altri beni d'investimento, è prevista la sola rendicontazione del costo storico e non quella delle rate di ammortamento. Non sono ammissibili spese per l'acquisto di portatili o di attrezzatura informatica di base già presente;

4. attività di diffusione dei risultati (per es. pubblicazioni e presentazioni multimediali sito web, social media);
5. organizzazione di incontri, seminari, etc. coerenti con le finalità del progetto, incluso rimborso spese ai/alle relatori/relatrici invitati/e agli eventi (questa voce non potrà superare il **20%** del budget);
6. acquisto materiale librario coerente con le finalità del progetto.

Non sono ammissibili spese per borse di ricerca.

Tutte le spese relative alle iniziative finanziate dovranno essere debitamente documentate secondo le vigenti norme amministrativo-contabili e nel rispetto del vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità dell'Ateneo.

Sono, pertanto, ammissibili solo le spese effettivamente sostenute nell'arco temporale del progetto, salvo la possibilità di avvalersi di ulteriori dodici mesi per portare a termine attività di pubblicazione dei prodotti della ricerca. In caso di assenza di pubblicazioni, e in assenza di adeguate e documentabili motivazioni, la Commissione provvede a fornire la relativa documentazione al/la Direttore/Direttrice del Dipartimento di afferenza del/la PI in modo da consentire al Consiglio di Dipartimento di intervenire in merito, ed eventualmente anche di sospendere per un anno il finanziamento delle attività di ricerca (missioni, pubblicazioni e manifestazioni scientifiche).

L'IVA, gli oneri e le altre imposte e tasse sono considerate spese ammissibili.

Gli eventuali materiali di comunicazione e i risultati della ricerca devono riportare la dicitura – *"Iniziativa finanziata dall'Ateneo nell'ambito del PRA _____ CUP _____"*.

Il Piano finanziario del progetto (Budget) dovrà essere predisposto secondo il modello presente nella scheda di domanda che sarà allegata al bando.

Dopo l'approvazione del progetto sarà possibile rideterminare il Budget presentato in base al contributo finanziario riconosciuto; ulteriori variazioni tra le singole voci del piano finanziario approvato saranno possibili senza motivazione nei limiti del 20%. Variazioni superiori al limite menzionato saranno ammissibili per **una sola volta** nell'arco della durata del progetto solo se debitamente motivate previa autorizzazione della Commissione Ricerca di Ateneo che ne verificherà la compatibilità con gli obiettivi del progetto approvato.

Sarà possibile richiedere una proroga del progetto non superiore a mesi sei (opportunamente motivata) che dovrà essere approvata in seguito dal Consiglio di amministrazione.

Tale proroga dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza del progetto.

La rendicontazione finale, sia scientifica che amministrativo-contabile predisposta secondo i modelli indicati dall'Ufficio competente, dovrà essere sottoscritta dal/la responsabile scientifico/a e dal/la Direttore/Direttrice del Dipartimento e inviata alla Commissione ricerca e all'indirizzo pra@unior.it.